



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Margherita Pobbia A M. Margherita Gora Comadre Carissima.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

uallo. Fate a mio modo sorella carissima, non ui montate piu, andate piu tosto a piedi, anzi boccone, & se mi amate, ouero credete che io ami punto uoi, oprate di forte che non si sentano piu di uoi cota nouelle: state sana.  
Da Roma alli IIII. d'Otto bre.

EMILIA CONTESSA DA GAMBERA

A M. CLARA BURLA.

**A**lli passati di uenne noua che andando un gentil'huomo Lombardo alla caccia, un porco l'haueua morto. subitamente mi ricordai di uostro figliuolo, che n'è tanto uago, & incominciai a temere molto in suo seruigio. Deb fate (ui prego) che di lui se possibile è non si senta tal noua: bastici d'un Adone, d'un Idmone, d'un Bruthe, & d'un'Anceo, da Porci stratiati et morti: scongiuratelo per il uentre, & per il latte materno, che riuoiga l'animo suo a piu honesti studi, doue l'ingegno insieme col corpo si eserciti & lasci altrui si laborioso et pericoloso esercizio. Di Viruola alli III. di Febraio.

MARGHERITA POBBIA A M. MARGHERITA GORA COMADRE CARISSIMA.

**M**Ai piu (se io campassi piu di Mattusalemme) mi lascio condurre in simili luoghi doue alli di passati uostra sorella mi cōdusse senza far prouisione di uettouaglie, non già se credesti di douentar Reina di Francia. Credei ueramente morir di fame & di sete si come leggo esser morti Pausania, Sifigambi, Cleante, Gabino,

LIBRO

Silino, Neocle, & Euristene: questo u'ho io uoluto scriuere, acciò non ui lasciate imbarcare senza biscotto; so ch'ella non ha altro in pensiero che di condurruici: guardate uene, ne dite poi, che non ue n'habbi auisata; ma nõ li dite giache io ue l'habbi disuaso, non lo fate per quanto amore mi portate: essa ui è sorella, & per conseguente so che la conoscete, l'è tanto iracunda che non si puo esser piu. Di Como alli VI I.

MARGHERITA ZAFFARDA ALLA  
LA S. LEONORA VERTEMA.

**Q**uanto mi doglio che essendo si mal disposta, ui siate condotta ad habitare in luogo poco sano, doue nõ ui possiate preualere ne di medico, esperto, ne di alcuna gioueuole medicina: hor qui penso io per l'amor che ui porto di soccorrerui con utilissimi ricordi; & per la prima cosa di che ui auuertisco si è che pogniate cura che li meati del corpo uostro non sieno ne molto aperti, ne molto chiusi: ne frutti, ne herbe ui sieno in molto uso, ma molto piu parcamente mangiarete & latte & pesce & quando pur ui occorrera mangiarne nõ ui si scordi mangiarli col mele: condirete i cibi humidi & grassi con le cose acre & aromatiche. Non ui curate punto di mangiar ogni giorno carne, acciò che non ui si generi nel corpo una prestissima putrefattione pensate pur che non senza causa Porphirio, mosso dalla Reuerenda autorità de Pithagorici, & d'altri Antichi filosofanti, detestò il mangiare de gli animali certa cosa. è che gli huomini auanti al Diluuio, non ne soleuano